

Finalmente un prestito dato sulla fiducia

Difficile ottenere un finanziamento di questi tempi. Con il microcredito, invece, si può ricevere il denaro che serve. Anche senza offrire garanzie

«Vorrei aprire una piccola attività e ho bisogno di un prestito. Un amico mi ha consigliato di rivolgermi al microcredito. Di che cosa si tratta? Come funziona?».

Anna Maria, Latina

Cara Anna Maria, per microcredito si intende l'erogazione di un prestito di piccola entità, senza richiesta di garanzie reali, basandosi solo sulla fiducia. Questo tipo di finanziamento è stato ideato nel 1983 da Muhammad Yanus, un economista bengalese che voleva aiutare le donne del suo poverissimo Paese, strangolate dall'usura, ad avviare piccole attività. Il successo è stato immediato, Yanus ha vinto il premio Nobel e oggi sono milioni le persone che nel mondo si sono risollevate dalla povertà grazie a questo rivoluzionario sistema di piccoli prestiti. La cifra massima, secondo l'indicazione dell'Unione Europea, è di 25.000 euro, però oggi in Italia la media si aggira intorno ai 10-12.000 euro, con rate che vanno da 12 a 84 mesi, a seconda dell'importo richiesto e di chi lo concede. A promuovere questa formula sono soprattutto associazioni no profit oppure religiose, e gli enti pubblici. Nel Lazio, dove lei vive, è attiva dal 2003 la Fondazione risorsa donna che fa capo a un gruppo internazionale. Se vuole avere informazioni chiami Adele Campolo allo 0657289 655. Può anche rivolgersi alla sua Regione che ha attivato un settore microcredito e risponde alle domande

dei cittadini al numero verde 80026 4525. Come vede, il suo amico le ha dato davvero un buon consiglio.

«Nel Comune dove abito con i miei genitori ho finalmente acquistato la mia prima casa. Per non pagare l'Ici basta che mostri il rogito dell'acquisto o devo anche avere la residenza?».

Sara, Rimini

Cara Sara, lei deve stabilire la residenza nell'abitazione che ha acquistato. Che solo così potrà essere considerata "prima casa" e avere diritto all'esenzione Ici. E deve farlo anche se lei è già residente in quello stesso Comune dove ha fatto l'acquisto.

«Ho una certa somma da investire e un cugino mi ha consigliato di aprire un conto deposito on line. Vorrei sapere se posso stare tranquilla nel caso accada qualcosa al gestore del conto».

Lidia, Torino

Gentile signora, non abbia timore. Come per i conti correnti tradizionali, anche a quelli on line si estende la garanzia del Fondo interbancario per la tutela dei depositi, riconosciuto dalla Banca d'Italia. In caso di difficoltà dell'istituto, il fondo rimborsa depositi, assegni circolari e certificati di deposito fino alla cifra convenuta di 103.291,38 euro per ogni conto. Se, per esempio, lei ne avesse due presso la stessa banca ognuno di essi avrebbe diritto a questa protezione.



il tuo coach

VALERIA SACCHI

giornalista economica, nonna di quattro nipotini, ama invitare gli amici a cena e sogna di vivere sei mesi all'anno a New York.



Se avete dato una casa in affitto con un nuovo contratto o l'avete tacitamente rinnovato con decorrenza 1° settembre, ricordate che entro il 30 di questo mese dovete pagare l'imposta di registro. Per informazioni c'è il numero dell'Agenzia delle entrate: 848800444.

se hai solo

8 minuti e vuoi toglierti lo sfizio di una borsa o di un abito firmati, prova a cercare su www.saldiprivati.it. Puoi trovare una varietà di articoli delle nuove collezioni moda, scontati fino al 70 per cento.